

2

PROVA A – 2

1	Ai sensi dell'art. 152 c.p. la remissione di querela
	A. può intervenire solo prima della condanna.
	B. può intervenire solo prima della condanna, salvi i casi per i quali la legge disponga altrimenti.
	C. può intervenire solo nell'ambito delle indagini preliminari.
	D. non può mai intervenire.
2	A norma del codice penale, nelle contravvenzioni:
	A. ciascuno risponde della propria azione od omissione cosciente e volontaria sia essa dolosa o colposa.
	B. l'autore del fatto ne risponde solo se commesso con colpa.
	C. ciascuno risponde della propria azione od omissione, non rilevando la coscienza o la volontarietà dell'azione od omissione.
	D. l'autore del fatto ne risponde solamente qualora sia accertata una inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline.
3	L'incaricato di pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio, il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropriata, risponde del reato di:
	A. appropriazione indebita aggravata ai sensi dell'art. 61 c.p..
	B. peculato.
	C. furto.
	D. truffa in danno della amministrazione di appartenenza.
4	Ai sensi dell'art. 346 c.p.p., in mancanza di una condizione di procedibilità che può ancora sopravvenire, la polizia giudiziaria
	A. può compiere gli atti di indagine preliminare necessari ad assicurare le fonti di prova.
	B. può compiere i soli atti di indagini finalizzati alla individuazione dell'autore del fatto e delle persone che possono fornire elementi utili alla ricostruzione dello stesso.
	C. non può procedere alle indagini preliminari fino a quando non sopraggiunga la condizione di procedibilità.
	D. può compiere ogni atto di indagine riferendo al pubblico ministero solo quando sopravvenga la condizione di procedibilità.
5	La polizia giudiziaria qualora debba assumere sommarie informazioni testimoniali su un minore, nell'ambito di indagini relative al reato di maltrattamenti in famiglia (art. 572 c.p.).
	A. segue le ordinarie procedure previste per escutere i maggiorenni.
	B. si avvale dell'ausilio di un esperto in psicologia o in psichiatria infantile, nominato dal pubblico ministero.
	C. si avvale di un ufficiale di polizia giudiziaria nonché dell'ausilio di un esperto in psicologia o in psichiatria infantile, nominato dal pubblico ministero.
	D. segue le ordinarie procedure previste per escutere i maggiorenni, ma risulta necessaria la presenza di esercente la potestà genitoriale o di un tutore.
6.	Gli ufficiali di polizia giudiziaria procedono a perquisizione personale e locale:
	A. nel caso di flagranza di reato o nel caso di evasione, quando hanno fondato motivo di ritenere che sulla persona si trovino occultate cose o tracce pertinenti al reato che possono essere cancellate o disperse ovvero che tali cose o tracce si trovino in un determinato luogo o che ivi si trovi la persona sottoposta alle indagini o l'evaso.
	B. nel caso di flagranza di reato, quando hanno fondato motivo di ritenere che sulla persona si trovino occultate cose o tracce pertinenti al reato che possono essere cancellate o disperse ovvero che tali cose o tracce si trovino in un determinato luogo o che ivi si trovi la persona sottoposta alle indagini.
	C. anche al di fuori della flagranza di reato, quando il p.m. non possa intervenire tempestivamente e vi è il rischio che il corpo del reato, le cose e le tracce pertinenti al reato si alterino, si disperdano o comunque si modifichino.
	D. nel caso di flagranza di reato, quando hanno fondato motivo di ritenere che sulla persona si trovino occultate cose o tracce pertinenti al reato che possono essere cancellate o disperse ovvero che tali cose o tracce si trovino in un determinato luogo o che ivi si trovi la persona sottoposta alle indagini, purché si rispettino i limiti temporali di cui all'art. 251 c.p.p.

PROVA A – 2

7.	Ai sensi dell'art. 13 della Costituzione della Repubblica Italiana:
	A. La libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione sono inviolabili. La loro limitazione può avvenire soltanto per atto motivato dell'Autorità giudiziaria con le garanzie stabilite dalla legge.
	B. La libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione sono inviolabili. La loro limitazione può avvenire soltanto nei casi tassativamente previsti dalla legge.
	C. La libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione sono inviolabili eccetto per le situazioni di eccezionale necessità ed urgenza conseguenti alla flagranza di reato.
	D. La libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione possono essere violate solo in presenza di situazioni di eccezionale necessità ed urgenza connesse con l'esigenza di tutelare un bene giuridico di rango superiore, anche in assenza di motivo provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.
8.	Ai sensi del D. Lgs. 159/2011 in materia di misure di prevenzione, le misure di prevenzione personali:
	A. sono emesse unicamente dall'Autorità Giudiziaria.
	B. sono emesso unicamente dall'Autorità di Pubblica Sicurezza
	C. sono emesse dal Ministro dell'Interno
	D. a seconda dei casi sono emesse dal Questore o dall'Autorità Giudiziaria.
9.	Ai sensi dell'art. 39 del R.D. 773/1931 (T.U.L.P.S.), in materia di armi:
	A. il Questore ha facoltà di vietare la detenzione di armi alle persone ritenute capaci di abusarne. Nei casi di urgenza gli ufficiali e gli agenti di Pubblica Sicurezza provvedono all'immediato ritiro cautelare dell'arma, dandone immediata comunicazione al Prefetto
	B. il Questore ha facoltà di vietare la detenzione di armi alle persone sospette e può provvedere al ritiro cautelare delle medesime informando senza ritardo il Prefetto.
	C. il Prefetto vieta la detenzione di armi alle persone ritenute capaci di abusarne delegando le relative attività agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria i quali, a compiuto adempimento, informano sia il Prefetto, sia l'Autorità Giudiziaria.
	D. il Prefetto ha facoltà di vietare la detenzione di armi alle persone ritenute capaci di abusarne. Nei casi di urgenza gli ufficiali e gli agenti di Pubblica Sicurezza provvedono all'immediato ritiro cautelare dell'arma, dandone immediata comunicazione al Prefetto.
10.	In Microsoft Word (2013/2016), per cosa si utilizza il comando “copia formato”?
	A. Per copiare la formattazione di una parte di testo presente nel documento e applicarla ad un'altra parte del documento.
	B. Per copiare solo il contenuto testuale e non la formattazione e poterlo successivamente incollare privo della formattazione originaria.
	C. Copiare e incollare in altre parti di testo solo alcune formattazioni legate ai caratteri speciali non presenti sulla barra multifunzione.
	D. Copiare e incollare il solo grassetto corsivo e sottolineato presente in un'area.
11	Per le violazioni amministrative di cui all'art. 9 D.L. 14/2017 in materia di sicurezza urbana, l'autorità competente a ricevere il rapporto ai sensi dell'art. 17 L. 689/1981 è:
	A. il Sindaco
	B. il Questore
	C. il Prefetto
	D. il Presidente della Provincia
12	Ai sensi della L. 689/1981, se la violazione è commessa da persona capace di intendere e di volere ma soggetta all'altrui autorità, direzione o vigilanza,
	A. la persona rivestita dell'autorità o incaricata della direzione o della vigilanza è responsabile della violazione, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto.
	B. la persona rivestita dell'autorità o incaricata della direzione o della vigilanza è obbligata in solido con l'autore della violazione al pagamento delle somme da questo dovuta, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto.
	C. nessuna responsabilità od obbligazione potrà essere fatta ricadere in capo al trasgressore.
	D. ciascuno di essi è responsabile della trasgressione, non rilevando il fatto che la persona rivestita dell'autorità o incaricata della direzione o della vigilanza provi di non aver potuto impedire il fatto.

PROVA A – 2

13	Ai sensi della L.R. Emilia Romagna 24/2003, nel rispetto delle forme di coordinamento di cui all'articolo 118, comma terzo, della Costituzione, la Regione promuove lo sviluppo di collaborazioni con
	A. con le sole "istituzioni di volontariato".
	B. con "volontariato" e "istituti di vigilanza privata". Sono vietate le collaborazioni con i c.d. "gruppi di vicinato attivo".
	C. con le "pro loco" ed i "comitati cittadini".
	D. con "volontariato", "referenti per la sicurezza – street tutor", "istituti di vigilanza privata" e "gruppi di vicinato attivo".
14	Ai sensi del Regolamento di Polizia Municipale di Ravenna, gli appartenenti del Corpo sono dispensati dal saluto (si intende per saluto il portare la mano destra, aperta e con dita unite, all'altezza del copricapo):
	A. Quando impegnati in servizio di scorta al gonfalone civico.
	B. Durante i posti di controllo.
	C. Nei confronti dei comuni cittadini.
	D. Nei confronti delle autorità religiose.
15.	A norma dell'art. 45 D.P.R. 380/2001, il rilascio in sanatoria del permesso di costruire:
	A. estingue i reati contravvenzionali previsti dalle norme urbanistiche vigenti.
	B. non influisce sulla applicazione delle sanzioni penali relative ai reati contravvenzionali previsti dalle norme urbanistiche vigenti.
	C. comporta l'applicazione delle sanzioni penali relative ai reati contravvenzionali previsti dalle norme urbanistiche vigenti, ma ridotte della metà.
	D. estingue le pene relative ai reati contravvenzionali previsti dalle norme urbanistiche vigenti.
16.	Ai sensi del D.Lgs. 114/1998 la vendita mediante apparecchi automatici effettuata in apposito locale ad essa adibito in modo esclusivo:
	A. non prevede la presentazione di alcuna comunicazione, segnalazione certificata od autorizzazione.
	B. non è consentita.
	C. prevede una semplice comunicazione al Comune.
	D. è soggetta alle medesime disposizioni concernenti l'apertura di un esercizio di vendita.
17	Al fine di acquisire elementi utili per motivare gli accertamenti con etilometro, gli organi di polizia stradale possono sottoporre qualsiasi conducente
	A. ad accertamenti qualitativi preliminari con mezzi che richiedono apposita omologazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.
	B. ad accertamenti qualitativi preliminari con mezzi che non richiedono omologazione.
	C. ad accertamenti quantitativi preliminari con mezzi che richiedono apposita omologazione.
	D. a prelievi coattivi di liquido salivare e/o di capelli.
18.	Il "principio informatore della circolazione" relativo alle norme di comportamento del Codice della Strada prevede che:
	A. I conducenti dei veicoli devono regolare la velocità in modo che, avuto riguardo alle caratteristiche, allo stato ed al carico del veicolo stesso, alle caratteristiche e alle condizioni della strada e del traffico e ad ogni altra circostanza di qualsiasi natura, sia evitato ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose ed ogni altra causa di disordine per la circolazione.
	B. Il conducente deve sempre conservare il controllo del proprio veicolo ed essere in grado di compiere tutte le manovre necessarie in condizione di sicurezza, specialmente l'arresto tempestivo del veicolo entro i limiti del suo campo di visibilità e dinanzi a qualsiasi ostacolo prevedibile.
	C. Gli utenti della strada devono comportarsi in modo da non costituire pericolo o intralcio per la circolazione ed in modo che sia in ogni caso salvaguardata la sicurezza stradale.
	D. Deve essere garantita la sicurezza della circolazione degli utenti deboli della strada, anche attraverso interventi infrastrutturali.
19.	Ai sensi dell'art. 7 del Codice della Strada, i Comuni ordinariamente provvedono a delimitare le aree pedonali urbane e le aree a traffico limitato:
	A. con deliberazione del Consiglio Comunale.
	B. con deliberazione di Giunta Comunale.
	C. con ordinanza del Sindaco.
	D. con provvedimento del dirigente competente per materia.

PROVA A – 2

20.	Ai sensi dell'art. 192 del Codice della Strada, possono essere formati posti di blocco:
A.	dall'Autorità di Pubblica Sicurezza, per soli motivi di ordine e sicurezza pubblica.
B.	dagli organi di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, per controlli necessari ai fini dell'espletamento del loro servizio.
C.	dalle Forze di Polizia di cui all'art. 16 della Legge 121/1981 in caso di operazioni finalizzate al contrasto della criminalità organizzata.
D.	dalle forze dell'ordine, previe intese col Prefetto.

ab
Lambert
MM

QUESITO A RISPOSTA SINTETICA

(da rispondere in un massimo di 30 righe, punteggio da 0 a 10 punti)

Nel corso di un servizio di polizia commerciale, nelle adiacenze della Stazione Ferroviaria di Ravenna, gli operanti procedono al controllo di un cittadino straniero, colto nell'atto di vendere su area pubblica, in forma itinerante, cinture recanti marchi e segni propri di note case di moda.

La persona riferisce di non essere titolare di alcuna autorizzazione all'esercizio di tale forma di commercio e nell'immediatezza del fatto, a specifica richiesta, rifiuta sia di fornire notizie circa la provenienza della merce illecitamente detenuta, sia di esibire, senza giustificato motivo, un documento di identità e il permesso di soggiorno pur dichiarandone di esserne in possesso.

La persona dichiara unicamente agli operanti le proprie generalità, senza essere tuttavia in grado di provarle.

Il candidato, in relazione al caso di specie, illustri gli illeciti ipotizzabili, nonché le attività e gli atti da compiersi.

PROVA A - 2
